



Consiglio di Stato

Il Presidente Aggiunto

VISTA la legge 27 aprile 1982, n. 186, concernente l'ordinamento della giurisdizione amministrativa e del personale di segreteria ed ausiliario del Consiglio di Stato e dei Tribunali Amministrativi Regionali;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni, in particolare l'art. 15, comma 5, l'art. 16 e l'art. 19;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio di Stato n. 251 del 22 dicembre 2020, registrato dalla Corte dei Conti in data 29 dicembre 2020, concernente il Regolamento di organizzazione degli uffici della Giustizia amministrativa, ed in particolare l'articolo 19, che disciplina le attribuzioni della direzione generale per le risorse umane, organizzative, finanziarie e materiali;

VISTO il Contratto collettivo nazionale di lavoro del personale dell'Area Funzioni centrali Triennio 2016-2018;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio di Stato n. 118 del 26 marzo 2021, registrato dalla Corte dei conti il 20 aprile 2021, di rideterminazione della dotazione organica del personale amministrativo della Giustizia amministrativa;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio di Stato n. 135 in data 26 maggio 2020, con il quale sono stati determinati i criteri generali e le modalità per il conferimento, l'avvicendamento e la revoca degli incarichi dirigenziali;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio di Stato n. 98 dell'8 marzo 2021, di delega al Presidente aggiunto delle competenze in materia di gestione del personale amministrativo della Giustizia amministrativa;

VISTO il decreto del Presidente Aggiunto del Consiglio di Stato n. 246 del 18 ottobre 2021, con il quale è stato indetto interpellato, aperto ai dirigenti di seconda fascia della Giustizia amministrativa, per la copertura dell'incarico di direttore della Direzione generale per le risorse umane, organizzative, finanziarie e materiali;

CONSIDERATO che sono pervenute manifestazioni d'interesse alla copertura del suddetto posto di funzione dei dottori Pasquale Alvaro, Luigi Consoli, Marcus Giorgio Conte, Elena D'Angelo, Licia Grassucci, Antonio Riviaccio e Gianfranco Vastarella;

ESAMINATI *i curricula* dei dirigenti che hanno presentato l'istanza;

CONSIDERATO che occorre procedere all'individuazione di un dirigente che presenti le attitudini, le capacità professionali e organizzative nonché le esperienze necessarie a ricoprire l'incarico di direttore generale;

VISTA la proposta del Segretario generale della Giustizia amministrativa del 25 gennaio 2022, resa d'intesa con il Segretario delegato per il Consiglio di Stato e con il Segretario delegato per i TAR;

CONSIDERATA l'esperienza maturata dalla dottoressa Elena D'Angelo nel suo lungo percorso di dirigente di seconda fascia dal 31 maggio 2000, in particolare presso la Giustizia amministrativa dal 13 settembre 2011, periodo durante il quale ha affrontato le specifiche problematiche dell'Amministrazione, specialmente quelle legate alla direzione degli Uffici centrali della Giustizia amministrativa, di cui vanta una completa conoscenza anche in virtù dell'espletamento dell'incarico di direzione dell'Ufficio di Segreteria del Segretariato generale e di coordinamento dell'attività amministrativa, ricoperto dal 1° marzo 2018, nonché di dirigente dell'Ufficio di Segreteria del Consiglio di Presidenza della Giustizia amministrativa e di Uffici giudiziari (Sezione I del TAR per il Lazio e Sezione IV del Consiglio di Stato);

CONSIDERATO che dalla proposta inviata dal Segretario generale della Giustizia amministrativa emerge come la dottoressa Elena D'Angelo, quale dirigente dell'Ufficio di Segreteria del Segretariato generale e di coordinamento dell'attività amministrativa, si sia dimostrata pronta a offrire supporto alla finalizzazione delle molteplici attività di recente intraprese dal Segretariato generale;

CONSIDERATA, dunque, l'esperienza trasversale acquisita dalla dottoressa D'Angelo, che le conferisce una posizione prioritaria rispetto:

a) ai dirigenti che hanno sempre svolto la loro attività presso un Ufficio giudiziario, peraltro non con articolazioni e competenze anche di carattere nazionale (come il TAR per il Lazio), e che, per un lungo lasso di tempo, non hanno mai chiesto di estendere la propria esperienza di dirigenti di seconda fascia ad altri tribunali amministrativi regionali o ad uffici centrali;

b) ai dirigenti che hanno svolto incarichi sia in Uffici giudiziari sia in Uffici centrali, ma in questo ultimo caso con competenze settoriali o, comunque, non di raccordo e coordinamento tra i diversi Uffici centrali e periferici;

c) ai dirigenti che hanno una elevata, ma specifica, esperienza informatica, invece che amministrativa e non riferita a tutti gli Uffici della Giustizia amministrativa;

CONSIDERATO che la dottoressa Elena D'Angelo, al pari degli altri candidati, ha altresì arricchito la propria formazione culturale e professionale con esperienze lavorative di rilievo in Amministrazioni diverse dalla Giustizia amministrativa, nonché con la frequenza di corsi di formazione e di specializzazione di livello post-universitario;

RITENUTO, per tutte le ragioni sopra esposte, di aderire alla proposta del Segretario Generale Giustizia amministrativa, del 25 gennaio 2022, resa d'intesa con il Segretario delegato per il Consiglio di Stato e con il Segretario delegato per i TAR, di conferire l'incarico di direttore della Direzione generale per le risorse umane, organizzative, finanziarie e materiali alla dottoressa Elena D'Angelo, dirigente di seconda fascia della Giustizia amministrativa;

DECRETA

Art. 1

(Conferimento dell'incarico)

Al dirigente della Giustizia amministrativa dottoressa Elena D'Angelo è conferito l'incarico di direttore della Direzione generale per le risorse umane, organizzative, finanziarie e materiali relative allo svolgimento delle funzioni individuate dall'articolo 16 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e dall'articolo 19 del Regolamento di organizzazione degli Uffici della Giustizia amministrativa, di cui al decreto del Presidente del Consiglio di Stato n. 251 del 22 dicembre 2020 che disciplina le attribuzioni della Direzione generale.

Art. 2

(Obiettivi connessi con l'incarico)

La dottoressa Elena D'Angelo assicurerà la piena funzionalità della struttura ed una efficiente gestione amministrativa delle risorse umane, finanziarie e strumentali assegnate.

La dirigente generale curerà in particolare:

- la pronta attuazione delle direttive impartite dal Segretario generale e dai Segretari delegati per il Consiglio di Stato e per i TAR;
- l'attuazione delle linee stabilite dal Segretariato generale in ordine al reclutamento, alla gestione e alla formazione professionale del personale amministrativo ed al relativo contenzioso;
- la redazione dei piani strategici della Amministrazione della Giustizia amministrativa, con esclusione del Piano triennale di Prevenzione della corruzione e per la Trasparenza;
- la programmazione del fabbisogno e la gestione delle risorse finanziarie, nonché gli adempimenti ad essa demandati dal regolamento concernente la disciplina dell'autonomia finanziaria del Consiglio di Stato e dei TAR;
- lo studio dell'applicazione, nell'ordinamento della Giustizia amministrativa, delle norme in tema di sicurezza sul lavoro, recate dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e successive modificazioni e integrazioni.

La dott.ssa Elena D'Angelo è individuata quale "datore di lavoro" del personale degli Uffici centrali del Consiglio di Stato, secondo la normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro. In tale veste disporrà, ai sensi dell'art. 12 del regolamento di autonomia finanziaria del Consiglio di Stato e dei TAR di autonomi poteri decisionali e di spesa.

La dirigente dovrà, inoltre, garantire il mantenimento di un adeguato modello organizzativo in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro, sia sotto il profilo delle iniziative da intraprendere per il miglioramento delle condizioni di lavoro, sia per quanto attiene agli accertamenti sanitari ed all'opera di informazione e formazione del personale.

Con riferimento, in particolare, agli obiettivi connessi con la prevenzione della corruzione e con la trasparenza - di cui al decreto del Presidente Aggiunto del Consiglio di Stato n. 120 del 31 marzo 2021, recante il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza per il triennio 2021-2023 - si richiamano gli obblighi di pubblicazione dei dati richiamati nella tabella pubblicata sul sito internet della Giustizia amministrativa (voce Amministrazione trasparente, altri contenuti corruzione) nonché gli obblighi discendenti dal citato Piano in tema di prevenzione della corruzione.

Alla dottoressa Elena D'Angelo è, altresì, affidato il servizio di monitoraggio del contributo unificato e del relativo contenzioso.

Art. 3

(Durata dell'incarico)

L'incarico è conferito per la durata di 11 mesi a decorrere dal 1° febbraio 2022 e fino al 31 dicembre 2022.

Art. 4

(Trattamento economico)

Il trattamento economico spettante al dirigente, relativamente all'espletamento dell'incarico di livello dirigenziale generale conferito, è determinato, nel rispetto dei principi definiti dall'articolo 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nella misura indicata nel contratto individuale di lavoro, a tempo determinato, accessivo al presente decreto.

Art. 5

(Comunicazioni)

Dell'incarico dirigenziale sarà data comunicazione al Senato della Repubblica ed alla Camera dei Deputati, ai sensi dell'articolo 19, comma 9, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Il presente decreto è trasmesso, per il visto, all'Ufficio centrale di bilancio e di ragioneria.

Roma, li 27/01/2022

Franco Frattini



CONSIGLIO DI STATO
TRIBUNALI AMMINISTRATIVI REGIONALI
Ufficio Centrale di Bilancio e Ragioneria
Annotato nelle scritture al n° 217
Roma, 24-01-2022 IL DIRIGENTE
Kauf